

previsti dalla legge finanziaria 2006 per la linea AV/AC TO-MI-NA (85 milioni dal 2006, ulteriori 100 milioni dal 2007) e per le altre tratte (15 milioni dal 2006) - destinazione modificata dalla legge finanziaria 2007 - per l'ammontare complessivo di € 2.900 milioni (al netto della somma riscossa di 100 milioni), sono stati attualizzati, stipulando con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per € 2.180 milioni;

emissioni obbligazionarie: allo scopo di acquisire risorse finanziarie da destinare agli investimenti di Trenitalia S.p.A. per l'ammodernamento del materiale rotabile, la Società ha effettuato emissioni obbligazionarie per complessivi 600 milioni di euro, interamente sottoscritte dalla società di diritto elvetico Eurofima S.A., il cui rimborso è previsto con modalità bullet.

I prestiti obbligazionari del 2006 - che fanno seguito a quelli contratti nei precedenti esercizi per far fronte alle stesse esigenze - hanno portato il totale delle obbligazioni emesse a 2.092,4 milioni di euro;

patrimonio netto: al 31.12.2005 ammontava a € 38.109.771.616 ed è passato a € 36.172.290.111 al 31.12.2006, per effetto della perdita dell'esercizio di € 1.937.481.505;

operazioni sul capitale di Trenitalia S.p.A.: essendosi determinate le condizioni di cui all'art. 2446 cod. civ., l'assemblea di Trenitalia del 12 luglio 2006 ha deliberato di ripianare le perdite al 31 marzo 2006 e quelle pregresse (€ 1.304 milioni).

La scarsa redditività della gestione si è manifestata anche nel successivo periodo, tanto da far emergere ancora la fattispecie di cui all'art. 2446 cod.civ..La perdita da ripianare al 31 dicembre 2006 assomma a 1.664,7 milioni. L'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2006 dovrà decidere in merito.

Nel contempo Ferrovie dello Stato S.p.A. ha proceduto nel corso dell'esercizio all'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia per un importo complessivo di € 910,7 milioni, mediante rinuncia ai crediti residui derivanti dalla cessione del ramo d'azienda trasporto;

cessione crediti IVA: l'operazione, che è stata effettuata con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie per le esigenze del Gruppo, ha riguardato la cessione, alla Société Générale, dei crediti relativi all'IVA 1998 e 1999 e degli interessi maturati fino alla data di cessione per un importo complessivo di € 411,5 milioni;

aumento del capitale sociale di RFI S.p.A.: il capitale sociale è passato da € 29.932.999.385 al 31 dicembre 2005 a € 32.603.697.107 al 31 dicembre 2006.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio è da segnalare la scissione totale della Ferrovie Real Estate, che si inserisce nel quadro delle iniziative previste dal piano industriale 2007/2011.

Con l'operazione saranno trasferiti a Trenitalia un complesso di officine strumentali al trasporto ferroviario ed una quota del fondo rischi e oneri, per un patrimonio netto di circa 511 milioni di euro, che contribuirà alla parziale copertura della perdita maturata dalla stessa società.

Ferrovie dello Stato acquisirà l'intero patrimonio immobiliare non strumentale, al fine di dar corso ad una nuova strategia di gestione di tale patrimonio.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale fa presente che:

- ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice civile, ispirandosi, altresì, alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e

dei Ragionieri;

- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- l'Amministratore Delegato ha riferito, ai sensi dell'art. 2381, quinto comma, cod.civ., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sue controllate;
- le delibere adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con i principi di corretta amministrazione;
- si è regolarmente riunito nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2404 cod. civ.;
- ha avuto periodici incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del controllo contabile, tra i quali, da ultimo, quello dedicato ai bilanci di esercizio e consolidato, acquisendo notizie concernenti l'attività svolta sia da Ferrovie dello Stato S.p.A. sia da altre società del gruppo, anche in relazione all'assenza di fatti censurabili o di altri fatti di rilievo;
- l'assetto organizzativo è, nelle sue linee generali, rispondente alla missione della società ed al suo ruolo di capogruppo;
- l'assetto amministrativo-contabile della Società è sostanzialmente idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale valutazione è confortata

dalla documentazione esaminata, dalle verifiche effettuate e dalle informazioni assunte dalla società di revisione;

- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, cod.civ.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod.civ.;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e il responsabile della Direzione Centrale Audit, dai quali ha assunto informazioni sulle attività di rispettiva competenza, procedendo altresì all'esame delle relazioni predisposte al riguardo;
- la società di revisione ha rilasciato, con apposita relazione, giudizio favorevole all'approvazione del bilancio, con richiamo d'informativa.

Per quanto attiene al bilancio d'esercizio, essendo stato affidato il controllo contabile ad una società di revisione, il Collegio ha verificato la sua impostazione e struttura, riscontrandone la conformità alle norme di legge e la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e la completezza della stessa.

Signori azionisti,

alla luce di quanto precede e tenuto presente il giudizio espresso nella propria relazione dalla società di revisione, il Collegio, ai sensi dell'art 2429 c.c., esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli amministratori di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Si segnala che il Collegio Sindacale viene a scadere con l'approvazione del bilancio 2006. Pertanto l'assemblea dovrà procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.

Roma, 5 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pompeo Cosimo DEPE - (Presidente)

Prof. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto POLINI - (Sindaco effettivo)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

FERROVIE DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Come descritto dagli Amministratori nella loro relazione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", nell'esercizio 2006, come nel precedente, il Gruppo ha sostenuto significative perdite principalmente a causa della svalutazione nella partecipazione in Trenitalia SpA, per la quale, in assenza di interventi correttivi, sarebbe a rischio sia la capacità reddituale che finanziaria. Inoltre, la Legge Finanziaria 2006, tra l'altro, ha significativamente ridotto (sia per il 2006 che per gli esercizi successivi) le

risorse a disposizione della partecipata Rete Ferroviaria Italiana SpA rispetto a quanto convenuto nell'ambito del Contratto di Programma, generando il negativo risultato dell'esercizio della partecipata, nonché squilibri prospettici sotto il profilo economico/finanziario; parimenti, per la partecipata Trenitalia SpA, la sopra citata Legge ha ridotto i corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio con conseguenti riflessi economici e finanziari.


Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori delle controllate e della Capogruppo, hanno definito dei nuovi piani industriali 2007/2011 (oggetto di analisi e discussione con l'Azionista ultimo), rispetto ai lineamenti di piano 2006/2010 approvati lo scorso anno, che prevedono, tra l'altro:

- per Trenitalia SpA, differenziati interventi dal lato dei ricavi e di recupero di efficienza su vari settori di business, indirizzati a perseguire il ritorno all'equilibrio economico. Nel risultato dell'esercizio della partecipata sono pertanto riflessi anche gli accantonamenti effettuati per gli oneri straordinari previsti. Gli Amministratori hanno evidenziato che il suddetto piano, elaborato al fine di garantire la continuità aziendale, prevede, oltre alle azioni individuate e ricadenti sotto il diretto controllo della partecipata e della Capogruppo, il fondamentale sostegno da parte dell'Azionista ultimo per il supporto al capitale necessario ai sensi di legge lungo la durata del piano e per finanziare gli investimenti da effettuare. Alcune delle azioni delineate (aumento delle tariffe, progetto di apporto patrimoniale etc.) hanno già trovato attuazione nei primi mesi del 2007;
- per Rete Ferroviaria Italiana, anche alla luce dei vincoli gestionali propri previsti dalla Legge per il gestore dell'infrastruttura, la necessità i) di ottenere in futuro contributi in conto esercizio ad un livello almeno pari ai trasferimenti ante 2006, ii) di sottoscrivere il nuovo Contratto di programma 2007/2011 al fine di poter definire gli impegni da assumere ed i servizi da prestare in un contesto di regole certe quanto ad entità, tempi, modalità e garanzie dei trasferimenti e, iii) di ricevere dallo Stato le tempestive erogazioni finanziarie indispensabili per la realizzazione degli investimenti impegnati e da impegnare, nonché il periodico adeguamento del canone d'accesso all'infrastruttura.

L'attuazione dei suddetti piani prevede un progressivo miglioramento per riportare la società ed il Gruppo in condizioni di sostenibilità economica a livello di risultato operativo entro il 2009 e, in termini di risultato netto, entro il 2011.

Roma, 5 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)